

Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati alla sperimentazione del sistema duale e rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico Annualità 2016/2017 – Elementi essenziali

<p>Descrizione delle finalità dell'intervento</p>	<p>La programmazione dei percorsi biennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop out) prevede la sperimentazione del sistema duale ed è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre l'abbandono e contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro; - facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro; - promuovere le esperienze in contesti lavorativi.
<p>Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere ed eventuali punteggi minimi di ammissibilità</p>	<p>I progetti formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - devono essere presentati e realizzati da partenariati misti composti da agenzie formative accreditate, Istituti Professionali di Stato (IPS o Consorzi accreditati di Istituti Scolastici) e/o Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). I partenariati hanno come capofila obbligatoriamente un'agenzia formativa e possono essere costituiti o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto. Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i.; - possono prevedere il coinvolgimento dei Poli Tecnico Professionali (PTP) nella pubblicizzazione del progetto formativo e nella ricerca dell'utenza nonché nella messa a disposizione di sedi e risorse umane per la realizzazione delle attività formative; - sono progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.; - sono progettati per classi di 15 allievi; - hanno durata biennale pari a 2100 ore complessive, articolate secondo le modalità sotto indicate: <ul style="list-style-type: none"> •650 ore di lezioni teoriche, di cui 300 ore finalizzate all'accompagnamento per l'acquisizione/recupero delle competenze di base,

	<ul style="list-style-type: none"> •650 ore di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del Progetto, •400 ore annue (per un totale di 800 ore) di applicazione pratica in alternanza scuola lavoro; - prevedono lo svolgimento dei percorsi di recupero finalizzati al conseguimento della certificazione che attesta l'acquisizione delle competenze di base relative all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007 presso gli IPS e i CPIA; - includono attività di orientamento e tutoraggio rivolte ai ragazzi fuoriusciti dal percorso scolastico che sono realizzate con il supporto dei Centri Per l'Impiego territoriali (CPI); -individuano nella fase di progettazione degli interventi formativi le imprese presenti sul territorio dove i ragazzi svolgeranno le attività di alternanza scuola lavoro; - ciascuna ATI/ATS può presentare al massimo 4 progetti formativi; - ciascuna ATI/ATS non può presentare per la stessa area territoriale un progetto formativo per una figura professionale già presentato sull'avviso di cui all'Allegato A della presente deliberazione. <p>Le azioni descritte saranno effettuate coinvolgendo anche le istituzioni formative individuate ad esito delle procedure previste a valere sulla Linea 1 dell'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Tali procedure sono state svolte da Italia Lavoro attraverso un avviso pubblico destinato ai centri di formazione professionale accreditati allo svolgimento dei percorsi di IeFP a livello regionale, affinché esprimessero la propria disponibilità a partecipare al progetto sperimentale.</p>
<p>Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario</p>	<p>Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso l'utilizzo dei costi unitari standard. Il parametro da utilizzare per la definizione del costo massimo dei percorsi per drop out è previsto dalla DGR n. 240/2011:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costi unitari standard: Categoria CUP: 015 – Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" per la classe di ore >1.200 - UCS SRP: Euro 76,80 - UCS SFA: Euro 0,70 - Costo per percorso Euro 113.490,00 <p>Le ore di stage e di FAD non devono essere conteggiate nell'applicazione dei costi standard.</p> <p>Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato in un'apposita "scheda preventivo costi standard", da allegare al progetto.</p>
<p>Indicazione della tipologia degli</p>	<p>L'intervento finanziato è il percorso formativo biennale di</p>

<p>interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</p>	<p>2100 ore rivolto ai giovani di età inferiore ai 18 anni che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico.</p> <p>Con classi di 15 allievi e l'utilizzo dei costi unitari standard (DGR 240/2011), l'importo massimo finanziabile per ciascun progetto è pari a Euro 113.490,00.</p> <p>Le ore di stage e di FAD non devono essere conteggiate nell'applicazione dei costi standard.</p>
<p>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</p>	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità e coerenza progettuale (max 55 punti) <ul style="list-style-type: none"> a. architettura del progetto (coerenza interna, definizione degli obiettivi formativi e progettuali, completezza delle informazioni fornite) (max 20 punti) b. articolazione esecutiva dell'attività formativa (con priorità ai contenuti formativi, alle metodologie e alla organizzazione e logistica) (max 30 punti) c. chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 5 punti) - Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 15 punti) <ul style="list-style-type: none"> a. innovatività rispetto all'esistente (max 4 punti) b. risultati attesi in termini di inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status occupazionale, esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (max 6 punti) c. meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e dei risultati (disseminazione) (max 4 punti) - Soggetti coinvolti (max 15 punti) <ul style="list-style-type: none"> a. qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni in termini di congruenza e valore aggiunto dei partner (partecipazione di un PTP, coinvolgimento nella Linea 1 dell'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015) (max 5 punti) b. esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine (max 5 punti) c. adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 5 punti) - Priorità (max 15 punti) <ul style="list-style-type: none"> a. parità di genere e pari opportunità (max 5 punti) b. approccio individualizzato (max 4 punti)

	<p>c. misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell’inserimento professionale (ad es. articolazione oraria, sedi didattiche e laboratoriali anche in termini di vicina ubicazione, attrezzature) (max 6 punti)</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1, 2, 3.</p>
<p>Definizione del quadro finanziario</p>	<p>Le attività per la sperimentazione del sistema duale sono finanziate con i fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”. L'entità delle risorse previste per la sperimentazione del sistema duale nell'ambito della IeFP è pari a Euro 2.284.297,00.</p> <p>Le risorse sono ripartite fra le aree territoriali in base all'assegnazione dell'anno formativo 2015/2016 per la realizzazione degli interventi per drop out. Tale ripartizione è rimodulata in modo da finanziare almeno un percorso in ciascuna area, considerato che il costo di un percorso è pari a Euro 113.490,00 (come da DGR 359/2016).</p> <p>Le risorse finanziarie pari a Euro 2.284.297,00 sono disponibili sul capitolo n. 62079 del Bilancio 2016.</p>